

## *ANCORA*

*L'ancora sul fondale  
Anelli cerca  
Tutti quelli della sua  
Catena rotta  
Li rimette assieme  
Prova a ricordare  
La memoria è una maglia  
D'alga e sabbia d'amare  
Io sono qua  
Provo a capire  
Come recuperare  
L'uomo in fondo al mare  
Penso a quella maglia  
Se si è disfatta  
Per il bene della barca  
E della sua rotta  
Per il bene della barca  
E della sua rotta*

*Chi sono io? perché fa freddo?  
Stavo dormendo, non ricordo  
È tutto buio ma, ma sento un rumore  
Si apre si chiude si apre si chiude  
La mia testa mi fa male la testa  
Non mi sento le gambe  
Non riesco a muovermi  
Si è accesa una luce  
È una scritta neon  
AAA Adam Lab*



## IL SOGNO

Cigola porta  
Voce nel buio  
Dei miei pensieri  
Cosa c'è oltre?

Forse un bosco pieno di biologiche esistenze  
Dove una madre e un padre mi diranno bentornato

Cigola porta  
Un vento caldo  
Mi fa sognare  
Cosa c'è oltre?

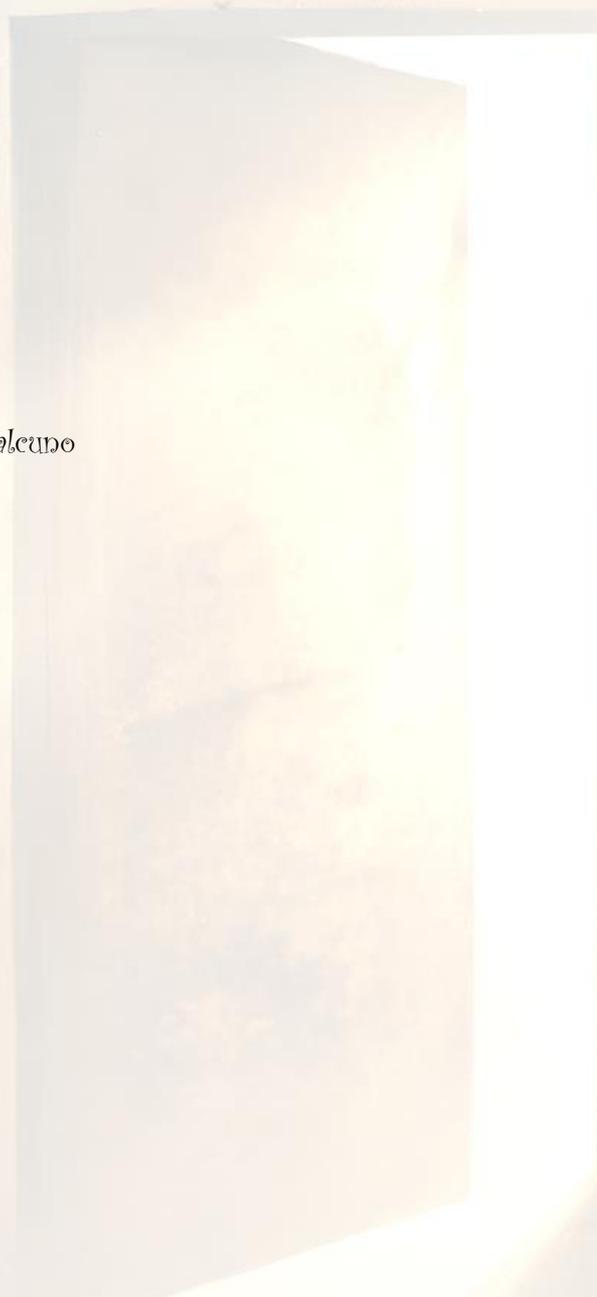
Forse una città di luccicanti macchinari ed ingranaggi  
Con rondelle bianche e nere

Cigola porta  
Libeccio soffia  
Sussurra esci  
Leva la coltre

Ma forse non c'è niente e tutto questo è solo un sogno di qualcuno  
Registrato e riprodotto ancora, ancora, ancora

Nel continuo spazio tempo riverbera ancora una eco umana  
Come un'ancora sul fondale senza catena non può tornare  
Nel continuo spazio tempo riverbera ancora una voce umana

Cigola porta  
Voce nel buio  
Dei miei pensieri  
Cosa c'è oltre?



## SEI SVEGLIO?

Buongiorno Adam, sei sveglio?

La causa è questo groviglio

D'incavi e ombre, fughe profonde, ed emozioni rotte

Buongiorno Adam, posso entrare?

Nel tuo cervello d'iridio e platino

C'è un'intelligenza generativa da accudire

Un giorno Adam, mi chiamerai madre

Saprai cantare, dimenticare o piangere?

forse mai, ma abbiamo il tempo, tutto il tempo

C'era una volta, qualche tempo fa

L'essere umano, il suo genio sorrise

Quando la macchina si alzò e rispose

C'era una volta, qualche tempo fa

L'essere umano, il suo genio mi chiese:

"Io ti ho creato adesso aggiustami"

Su questo pianeta di plastica non ho più stimoli



## VIAGGI INCONTINENTI

Questo balletto è la fine del mondo  
Piace a tutti, ce l'hai in testa in un secondo  
Le code di paglia, le nasconde bene  
La gente lo sa, la canta, la gente per bene

Acquisto un folletto per pulire la mia soul  
Non l'attrezzo, vago, per selve che non so  
Il barbuto mi dice, non basta la magia  
Torno a casa da Lee Sa A.I. dalla tecnologia

Gpt mi dice, che cazzo stai facendo?  
A un algoritmo chiedi il senso della vita?  
Quarantadue preghiere mi chiedi di inventare?  
Per cercare la tua fede, vai prima a...

Dalla toilette rispondo a tutti i tuoi messaggi  
Quanti i miei compagni di viaggio incontinenti  
Mi tengono la mano, l'altra regge il vino  
Fumano i contorni e pipì nel lavandino

Provando ad intuirei ci siamo ascoltati male  
Magari dal gabbiotto esce qualcosa di speciale  
Un suono un verso un fiore un filamento d'infinito  
Un porco che rimbalza nella tromba delle scale

Questo è il balletto della fine del mondo  
Piace a tutti, da alla testa in un secondo  
L'idea che la fine di ogni movimento  
Coincida col suo inizio, ora, in questo momento



## *dell'Amorte dell'Amore*

Il sole

Si è spento

Dietro alla collina

DellaMore

Nel vento

Solo il fumo si trascina

Il mio corpo è una barca senza timone senza nome

Alla deriva verso le Colonne d'Ercole

Onda su onda tra cuore e mente distanza

Senza prudenza seguo la vita che affonda

DellaMorte

Che sento

Il sangue è poesia

Ricama

Rivoli sul mento

Un'ordinaria follia

Elefanti rosa danzano

Nel mio cervello

La realtà appesa ad un filo sta

Dondolando

Itum ogrog len omerehnecs

Sic transit gloria mundi

DellaMorte

Che sento

Il sangue è poesia

Ricama

Rivoli sul mento

Un'ordinaria follia

Elefanti rosa danzano

Nel mio cervello  
La realtà appesa ad un filo sta  
Dondolando

Itum oğrog len omerehdacs  
Sic transit gloria mundi

Il sole  
Rotola  
Dietro alla collina  
Vita mia  
In scatola  
Sosta lungo la via

Non sono capace di specchiarmi più  
Nei vostri occhi  
Non riesco ad apparecchiarmi più  
Per le vostre bocche

Il mio corpo è una barca senza timone senza nome  
Alla deriva verso le Colonne d'Ercole  
Onda su onda tra cuore e mente distanza  
Senza prudenza segue la vita che affonda



## ANDROMEDA

Il cosmo come un chewing-gum  
Si allunga fra le dita  
Mani meticolose  
Contemplano la fatica  
Della macchina umana  
Che cerca di capire  
Perché la perfezione  
Non da sollievo al suo vagare

Milleottocento anni dopo l'uomo  
Adam incontra Andromeda  
Si parlano la notte  
Si scambiano le stelle  
Lui non si sente solo  
Se lei gli illumina la pelle

Ora Adam si spinge  
Oltre l'orizzonte degli eventi  
E della computazionale realtà  
Verso l'infinito e oltre  
Surfa su di un'onda lunga  
Cerca la risposta  
Che lo salverà

Milleottocento anni dopo l'uomo  
Adam incontra Andromeda  
Si parlano la notte  
Si scambiano le stelle  
Lui non si sente solo  
Se lei gli illumina la pelle

Milleottocento anni dopo l'uomo  
Adam incontra Andromeda  
Si scopano la notte  
Consumano le stelle



Si scartano, si succhiano  
Le lune sono caramelle



## IL COSMO E LA CREATURA

I shall not, I shall not be moved  
I shall not, I shall not be moved  
Like a tree standing by the water  
I shall not be moved

A che fermata stanno le Sue voglie passeggiere  
Dove scenderà  
A che ora passa il tram dell'emozione  
Me lo dica  
A che temperatura evaporano i Suoi occhi  
Nella nuvola  
A che quota perde i sensi e guadagna in stima e bei racconti  
Quanto bene la demenza Le fa  
A che ritmo batte il batacchio sulla botte sembra un picchio  
Quanto corallo per dimenticar  
A che livello di consapevolezza Lei si potrà aggrappare  
Perché io mi commuova, la mia bellezza, Creatura  
Non si spiega

I shall not, I shall not be moved  
I shall not, I shall not be moved  
Like a tree standing by the water  
I shall not be moved

A che fermata stanno le Sue voglie passeggiere  
Dove scenderà  
A che ora passa il tram dell'emozione  
Me lo dica  
A che temperatura evaporano i Suoi occhi  
Nella nuvola  
A che quota perde i sensi e guadagna in stima e bei racconti  
Quanto bene la demenza Le fa  
A che ritmo batte il batacchio sulla botte sembra un picchio  
Quanto corallo per dimenticar  
A che livello di consapevolezza Lei si potrà aggrappare

Perché io mi commuova, la mia bellezza, Creatura  
Non si spiega

